



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE
E SVILUPPO RISORSE UMANE

Al Personale Docente e Ricercatore

Al Personale Tecnico Amministrativo

E p.c. Ai Sigg.ri Direttori di Dipartimenti e Centri

Al Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Ai Dirigenti

Ai Responsabili amministrativi e didattici dei

Dipartimenti e dei Centri

Ai Responsabili degli Uffici dell'Amministrazione
Centrale

LORO SEDI

OGGETTO: Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni (art. 23 ter, D.L. n. 201/2011) - Adempimenti relativi a carico dei lavoratori - ANNO 2025

Si fa seguito alle precedenti circolari concernenti l'argomento in oggetto, per informare le SS.LL in merito al **limite massimo del trattamento economico annuo** di coloro che ricevono a **carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati, in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo** intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici e con le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.lgs n.165/2001 (comprese le istituzioni universitarie) ivi incluso il personale di diritto pubblico (docenti e ricercatori) di cui all'art.3 del medesimo decreto legislativo.

Aggiornamento in merito alla quantificazione del limite per l'anno 2025

L'art. 23 ter, comma 1, D.L. n. 201/2011, ha imposto un limite – da definirsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari - al *“trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali [...], stabilendo come parametro massimo di riferimento, il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione” [...]*.

Con l'entrata in vigore **dell'art. 13, comma 1, D.L. n. 66/2014**, il limite massimo retributivo riferito al Primo Presidente della Corte di Cassazione è stato fissato a decorrere dal 01/01/2014 nell'importo di € 240.000,00 annui lordi.

L'art. 1, comma 68, Legge n. 234/2021 ha previsto, dall'anno 2022, la rivalutazione del limite retributivo sulla base della percentuale dell'adeguamento annuale degli emolumenti come calcolati dall'ISTAT¹.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 135/2025, del 28/07/2025, ha dichiarato illegittimo, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione nella G. U. della Repubblica italiana (G.U. n. 31 del 30/07/2025), e senza effetti retroattivi, l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 66/2014, nella parte in cui ha indicato il limite massimo retributivo nell'importo di € 240.000,00, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo spettante al Primo Presidente della Suprema Corte. La sentenza ha, inoltre, stabilito che dal giorno successivo alla sua pubblicazione, si dovrà fare riferimento al **D.P.C.M. 23 marzo 2012**, come integrato dalla **circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 del 2014**, la quale aveva quantificato, per l'anno 2014, il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione in **€ 311.658,53**.

Per l'anno 2025, pertanto, si invita a far riferimento a tale parametro.

Ai fini del **raggiungimento del predetto limite massimo sono rilevanti:**

- gli emolumenti percepiti nell'ambito di rapporti di lavoro subordinato o autonomo e quindi gli stipendi e le altre voci di trattamento fondamentale, le indennità e le voci accessorie;
- le eventuali remunerazioni per consulenze, collaborazioni o incarichi aggiuntivi conferiti a qualsiasi titolo da amministrazioni pubbliche anche diverse da quelle di appartenenza;
- gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle istituzioni universitarie.
- i trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali pubbliche, ossia tutte le pensioni erogate nell'ambito di gestioni previdenziali obbligatorie. Sono compresi i vitalizi derivanti da funzioni pubbliche elettive, mentre sono escluse le forme di previdenza complementare e integrativa.

Si precisa che **gli emolumenti in questione sono quelli erogati dalle pubbliche amministrazioni** di cui all'art.1, comma 2, del decreto lgs. nr. 165/2001 **e dalle società dalle stesse partecipate** (in via diretta o indiretta)².

Adempimenti a carico dei lavoratori: dichiarazioni

In attuazione della normativa in argomento, si forniscono le seguenti disposizioni attuative di competenza della scrivente Direzione.

Il personale docente e tecnico amministrativo deve produrre all'amministrazione di appartenenza una dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi retribuiti a carico della finanza pubblica, con indicazione dei relativi importi.

Si chiarisce che **l'obbligo della dichiarazione ricognitiva sussiste solo in caso di superamento** del predetto limite massimo.

Il termine per la presentazione di detta dichiarazione è fissato al 13 Maggio 2026.

¹ Per l'anno 2022: € 241.080,00. Per l'anno 2023: € 243.442,58. Per l'anno 2024: € 255.127,83. Per l'anno 2025 € 256.684,10.

² *Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.*

Qualora ricorrano i presupposti della comunicazione ricognitiva citata, il personale interessato dovrà utilizzare il modulo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (artt.47 e 38 del D.P.R. 445/2000) che qui si allega (**allegato nr. 1**) ed inviarlo alla Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane - via e-mail in formato pdf debitamente sottoscritto e trasmesso ai seguenti indirizzi: ufficiopersonaledocente@unimore.it; ufficiopersonaleta@unimore.it;

Per eventuali chiarimenti è possibile fare riferimento all' **Ufficio Gestione Carriere Personale Docente e Ricercatore** e all' **Ufficio Gestione personale tecnico-amministrativo, Dirigenti e Cel.**

Cordiali saluti

II DIRETTORE GENERALE
Dott. Enrico Periti

LA RETTRICE
Prof.ssa Rita Cucchiara